

Comunu de

Santu Perdu

Provincia de Casteddu

Pratza Santu Perdu, 6
09010 Santu Perdu (CA)



Comune di

Villa San Pietro

Provincia di Cagliari

Piazza San Pietro, 6
09010 Villa San Pietro (CA)

C.F. 00492250923

Tel. 070907701 Fax 070907419

sito: www.comune.villasanpietro.ca.it

e-mail: protocollo@comune.villasanpietro.ca.it

pec: protocollo@comunevillasanpietro.postecert.it

REGOLAMENTO COMUNALE DELLA CONSULTA DELLE DONNE DI VILLA SAN PIETRO

Approvato con Delibera del C.C. n. 01 del 09/01/2017

ART. 1 ISTITUZIONE DELLA CONSULTA DELLE DONNE

Nell'ambito delle politiche di intervento socio-culturali, è istituita la Consulta delle Donne al fine di promuovere azioni finalizzate alla valorizzazione della popolazione femminile.

La Consulta avrà la propria sede presso dei locali comunali appositamente destinati.

ART. 2 FUNZIONI

La Consulta delle Donne è un organo di partecipazione delle cittadine all'attività dell'Ente. Può promuovere indagini sulle esigenze delle donne, può proporre miglioramenti e soluzioni innovative, impegnarsi nello sviluppo delle responsabilità dei ruoli. Può attivare iniziative a carattere socio-culturale finalizzate all'integrazione sociale delle donne ed alla valorizzazione della famiglia, come promuovere seminari, incontri e dibattiti. Iniziative volte alla solidarietà femminile, alla formazione di gruppi per svolgere attività di vario tipo (es. cucito,). Iniziative per la realizzazione di eventi, feste e occasioni di aggregazione e socializzazione (es. feste). Organizzazione di letture di comune interesse. Una banca del tempo in cui chi può mette a disposizione le sue capacità a favore di un'altra persona, e il beneficiario a sua volta dedicherà lo stesso tempo a colei da cui l'ha ricevuto oppure ad un'altra componente. Svolgimento di attività di volontariato (es. accompagnamento e compagnia agli anziani). Varie ed eventuali altre attività di interesse della Consulta volte alla comunità o ai membri della Consulta stessa. Avanza proposte al Consiglio, alla Giunta e al Sindaco e rilascia pareri, su richiesta della Giunta per l'adozione di atti riguardanti le politiche per le donne e le famiglie. I pareri s'intendono favorevoli trascorsi trenta giorni dalla richiesta. Per lo svolgimento delle sue funzioni, la Consulta può utilizzare risorse provenienti da trasferimenti comunali, quote di iscrizione, sponsorizzazioni, donazioni. La consulta, entro un mese dalla sua costituzione, adotta – a maggioranza di due terzi dei votanti e nel rispetto del presente regolamento - un Regolamento interno per il proprio funzionamento; eventuali successive modifiche sono adottate con la medesima maggioranza. Il Regolamento e le sue modifiche vengono comunicate al Sindaco.

ART. 3 COMPONENTI

Alla Consulta delle Donne possono aderire tutte le donne residenti e non, nel Comune di Villa San Pietro. Di tutte le aderenti si terrà apposito elenco, aggiornato periodicamente e depositato presso gli Uffici dei Servizi Sociali. L'adesione, a domanda dell'interessata, viene formalmente accolta dal Presidente, previo parere favorevole del Comitato di Coordinamento. La funzione di consultrice viene esercitata gratuitamente.

ART. 4 ORGANI DELLA CONSULTA DELLE DONNE

Sono organi della Consulta delle Donne: 1. L'Assemblea; 2. Il Comitato di Coordinamento; 3. Il Presidente

ART. 5 L'ASSEMBLEA

L'Assemblea è composta da tutte le aderenti alla Consulta delle Donne. Sono compiti dell'Assemblea: - Promuovere azioni dirette a rilevare le esigenze delle donne operanti nel Comune di Villa San Pietro; - Promuovere la partecipazione ed integrazione nella vita sociale delle donne, indipendentemente dallo stato sociale, appartenenza etnica, politica o religiosa; - Promuovere la cittadinanza attiva delle donne; - Nominare i membri elettivi del Comitato di Coordinamento. L'Assemblea è convocata dal Presidente e delibera a maggioranza semplice dei presenti. L'Assemblea può essere altresì convocata su richiesta di 1/5 delle aderenti. 4 L'Assemblea si riunisce almeno due volte l'anno per deliberare sul programma delle attività annuali e sulla successiva rendicontazione. Sia il documento di programmazione che quello di rendicontazione devono essere trasmessi all'Assessorato alle Politiche Sociali. Di ogni riunione è redatto un verbale, che sarà trasmesso all'Assessorato alle Politiche Sociali, debitamente firmato dal Presidente e da una componente dell'assemblea stessa, individuata all'inizio di ogni riunione e avente le funzioni di segretario verbalizzante. La mancata partecipazione alle riunioni dell'Assemblea per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, determina la decadenza dall'incarico di consultrice. La decadenza deve essere constatata dal Presidente entro 10 giorni dal suo verificarsi – con lettera raccomandata – e ha effetto dal giorno di ricevimento della medesima.

ART. 6 COMITATO DI COORDINAMENTO

Il Comitato di Coordinamento è composto da sette componenti, di cui cinque eletti dall'Assemblea e due nominati dal Sindaco, su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali. Il Comitato di Coordinamento ha il compito di promuovere le azioni necessarie per il raggiungimento dei fini istituzionali della Consulta e di attuare le deliberazioni della stessa. Esso può stabilire anche una quota d'iscrizione annuale. Il Comitato di Coordinamento dura in carica fino alla scadenza del mandato amministrativo ed i suoi membri sono rieleggibili.

ART. 7 LA PRESIDENTE

Il Presidente è eletto dal Comitato di Coordinamento all'interno dei suoi componenti. Sono compiti del Presidente: - Convocare e presiedere l'Assemblea ed il Comitato di Coordinamento; - Rappresentare la Consulta e curare, insieme al Comitato di Coordinamento, l'attuazione dei programmi. 5 Il Presidente nomina un Vice Presidente scelto tra i componenti del Comitato di Coordinamento, che lo sostituisce nei casi di assenza o impedimento.

ART. 8 DISPOSIZIONI TRANSITORIE

A seguito dell'entrata in vigore del presente regolamento, su apposito invito reso pubblico, tutte le donne interessate possono presentare, presso gli Uffici dei Servizi Sociali del Comune di Villa San Pietro, richiesta di adesione alla Consulta delle Donne. Entro tre mesi dall'approvazione del regolamento è convocata, su iniziativa del Sindaco, la prima Assemblea al fine di procedere alla nomina del Comitato di Coordinamento.